L'ALLARME

Commercio, *crollano* le nuove aperture

di Gigi Caliulo

Quasi 10mila esercizi commerciali "spariti" nei primi due mesi dell'anno. L'allarme nazionale arriva dall'osservatorio di Confesercenti secondo cui a conclusione del 1° trimestre la perdita potrebbe superare quota 14mila. Nessuna Regione, è bene chiarirlo, si salva dalla catastrofe e il saldo è negativo su tutto il territorio nazionale anche per bar e ristoranti.

«Hanno chiuso i battenti 13.755 aziende - spiega Confesercenti - mentre le aperture sono state 3.992, per un saldo negativo di 9.783 unità: praticamente, sono sparite oltre 167 imprese al giorno. Se la tendenza si dovesse mantenere invariata, a fine anno registreremmo la scomparsa di quasi 60mila imprese».

In particolare, crollano gli esercizi commerciali nel Lazio (936 chiusure, per un saldo negativo di -635 aziende), in Sicilia (639 cessazioni, saldo -515), Piemonte (654 chiusure, saldo -507) e Lombardia (665 chiusure, saldo -428).

Per quanto riguarda l'articolazione geografica delle chiusure del primo bimestre, i risultati peggiori si rilevano centro-nord, che registra 7.885 chiusure a fronte di 2.054 aperture; Sud e Isole sembrano resistere un po' di più, con 5.890 cessazioni e 1.938 nuove iscrizioni. Tra i comuni capoluoghi di Provincia, invece, la maglia nera va a Roma, con 553 chiusure per un saldo negativo di 392 unità.

Seguono Torino (306 cessazioni, saldo negativo di 231 unità) e Napoli, dove le attività commerciali che hanno abbassato la serranda sono state 238, per un saldo finale che ha visto scomparire 133 imprese.

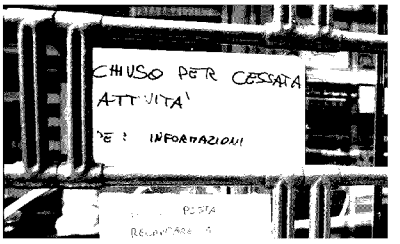
«Il dato locale non si discosta di molto da quello nazionale - spiega il presidente di Confesercenti Salerno Angelo Marinari - e l'incidenza tra aperture e chiusure fa registrare un saldo negativo pari al 50 percento. Siamo tornati indietro di 25 anni, il risultato è il frutto di una politica che non crea occupazione ma disagi. Subiamo una morsa molto feroce da parte dello Stato per le tasse e gli enti locali ci mettono del loro perché i vari enti hanno la possibilità di inserirsi nel pagamento delle spettanze erariali. Per qualunque cosa noi paghiamo troviamo addizionali imposte da Comune, Provincia e Regione: negli ultimi tre anni l'impennata fiscale è stata paurosa»

Non va meglio alle aziende che si rivolgono agli sportelli per chiedere denaro. Il dato, stavolta, arriva dall'Osservatorio sul credito di Confcommercio secondo il quale sono sempre meno le imprese che vanno in banca per chiedere un finanziamento e il 70% lo fa per mancanza di liquidi. Nel quarto trimestre 2012, si è rivolto alle banche il 14% contro il 15,7% del trimestre precedente. Aumentano le imprese che si sono viste rifiutare il credito o lo hanno ottenuto per un ammontare inferiore alla richiesta (dal 35,4% a quasi il 40%) mentre diminuiscono quelle che si sono viste accordare il credito richiesto (dal 31,5% al 30%).

«Il numero emblematico, quello simbolico che fa capire la catastrofe dell'imprenditoria è quello relativo ai protesti - spiega Marinari - e c'è un aspetto che ha davvero risvolti drammatici: i protesti cambiari superano quelli bancari. Questo significa che siamo al massacro del piccolo imprenditore. Tornare alla cambiale è l'ultima spiaggia per persone in procedure Cai, che hanno i conti congelati o sono addirittura protestate perché non sono riuscite a onorare un assegno. Se registriamo un protesto cambiario siamo alla frutta. Le banche? Le banche non vogliono più dialogare con il piccolo imprenditore, con il commerciante o l'artigiano ma solo con i grandi gruppi, con chi può investire».

La situazione è nera anche per il comparto dei pubblici esercizi. Le proiezioni Confesercenti sul trimestre, basate sulle rilevazioni dei primi due mesi dell'anno, mostrano come anche in questo settore si stia registrando un andamento catastrofico: le nuove aperture sono state solo 3.181, quasi il 25% in meno rispetto allo stesso periodo del 2012. In aumento invece le chiusure, che arrivano a quota 9.582. Il saldo, negativo, vede la scomparsa di 6.401 imprese, il rispetto al 2012.

«Salerno è il caso emblematico - commenta Marinari - e in città registriamo la continua chiusura di attività commerciali. Mi chiedo come si possa, da qualche parte, continuare a dire che a Salerno si aprano le attività invece di chiuderle. Questo tipo di ragionamento non può appartenerci, noi non possiamo andare a discutere di questioni che non riguardino la crisi e la concertazione sul commercio. A Salerno abbiamo un caro Tarsu impressionante, subiamo addizionali Irpef altissime, senza contare i disagi che gli utilizzatori finali, ovvero gli acquirenti, devono affrontare sul piano dei parcheggi, e della mobilità. Ogni giorno vediamo una saracinesca abbassata in più, il dato nazionale rispecchia in pieno quello locale. Nella nostra città si chiude un negozio piangendo, i commercianti non hanno ammortizzatori sociali come i dipendenti o chi ha un impiego in una grossa azienda. Qui si chiude e all'interno dei negozi c'è una storia familiare che si frantuma, ci sono drammi che travolgono la vita delle persone. Molti negozi - conclude il presidente di Confesercenti Salerno - chiudono perché laddove non è la crisi a colpire arriva l'ufficiale giudiziario che esegue la procedura di sfratto per morosità. Ci sono commercianti, e sono molti, costretti a chiudere perché non riescono più neppure a pagare l'affitto mensile».



Anche a Salerno aumentano le chiusure degli esercizi commerciali

Iscrizioni, Cessazioni e Saldi – Commercio

Periodo	*Iscrizioni*	*Cessazioni*	*Saldo*
1° trimestre 2010	*15.007*	*23.054*	*-8.047*
1° trimestre 2011	*12.321*	*20.999*	*-8.678*
1° trimestre 2012	*11.884*	*22.520*	*-10.636*
1° trimestre 2013	*5.988*	*20.622*	*-14.674*

fonte Confesercenti

IL FORUM

Riforma forense, *Aiga* in campo *Infopoint* per i giovani avvocati

La recente riforma forense, approvata nel dicembre dello scorso anno ed entrata in vigore il 2 febbraio, è al centro di un convegno organizzato per giovedì prossimo, alle 15,30 presso l'aula Parrilli del Tribunale di Salerno, dall'Aiga Salerno. Nella riforma sono presenti diversi temi di primo piano: la riforma dell'esame di Stato per diventare avvocati, la formazione continua, l'assicurazione civile obbligatoria e l'annosa questione dell'iscrizione alla Cassa Forense.

«Per i 1055 praticanti avvocati abilitati e i 4257 avvocati iscritti all'Ordine degli Avvocati di Salerno nonché per tutti i laureandi in giurisprudenza - spiega l'Aiga in una nota - l'appuntamento è assolutamente da non perdere».

All'incontro parteciperanno **Americo Montera**, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Salerno, **Ettore Ferrara**, presidente del Tribunale di Salerno, **Enzo Maria Marenghi**, preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Salerno e gli avvocati **Michele Vaira**, **Marcello Mazzola** e **Alfonso Polto**: attraverso i loro interventi la riforma forense verrà analizzata in tutte le sue sfaccettature anche e soprattutto alla luce dei diversi punti di criticità rimasti tuttora aperti.

Particolare rilievo si darà alla questione relativa all'iscrizione obbligatoria alla Cassa Forense. «Come noto - spiegano gli organizzatori - una notevole percentuale di avvocati non è iscritta alla Cassa previdenziale con conseguenti ripercussioni in termini contributivi. Per regolamentare il fenomeno, il legislatore ha inteso rendere l'iscrizione obbligatoria, ma sarà la Cassa, con proprio regolamento, a dover determinare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della riforma forense, i minimi contributivi che saranno dovuti dagli iscritti».

In occasione del convegno, che attribuirà cinque crediti formativi in deontologia a chi vi parteciperà, sarà anche inaugurato formalmente lo sportello Aiga Infopoint, fortemente voluto dall'Associazione Italiana Giovani Avvocati e in particolare dalla Consulta dei Praticanti e dei Giovani Avvocati, organo rappresentativo, in seno all'Aiga di Salerno, costituita proprio nell'ottica di migliorare e tutelare i praticanti avvocati. Si tratta di un punto di incontro aperto ogni giovedì dalle 12 alle 13 presso il Tribunale civile di Salerno (ex edificio Vicinanza), nell'area adibita alle fotocopiatrici, dove praticanti avvocati e laureandi in giurisprudenza potranno trovare informazioni utili al percorso che stanno per intraprendere o che hanno già intrapreso.

LA POLEMICA

Cascone-Buono, *fuoco incrociato*

«E' davvero sorprendente che il primo intervento del nuovo segretario provinciale della Cisl sia dedicato all'analisi della politica locale, al sindaco di Salerno e alle società partecipate. Bisognerebbe essere più sobri, cercare di mantenere il senso istituzionale invece di inseguire polemiche sterili».

Non si è fatta attendere la replica di **Luca Cascone**, assessore alla Mobilità del Comune di Salerno, all'indomani delle prime dichiarazioni rilasciate dal nuovo segretario provinciale della Cisl **Matteo Buono**.

«Il nostro ruolo - aveva detto venerdì il neo-segretario Cisl nel corso del discorso d'insediamento - sarà quello della denuncia ma anche della proposta. E per quanto riguarda il primo tema non possiamo che chiedere al sindaco di Salerno **Vincenzo De Luca** ed al presidente della Provincia **Antonio Iannone** di azzerare immediatamente tutti i consigli di amministrazione delle società partecipate affidandole, a costo zero, ai dirigenti».

«L'intervento è intempestivo - replica Cascone - perché proprio in queste ore lo stesso sindaco ha richiamato tutti, soprattutto le società miste, a maggiore equilibrio. Onestamente avrei auspicato un richiamo al dialogo istituzionale sui temi della crisi economica ed in particolare sui problemi del mercato del lavoro».

Venerdì l'assemblea della Cisl ha eletto all'unanimità Buono e i membri della segreteria. Si tratta di **Giuseppe Baldassarre**, **Pasquale Passamano**, **Elena Conte**, **Pietro Pernetti**, **Matteo Buono**, fino al gennaio di quest'anno, ha retto le sorti della segreteria provinciale della Cisl Funzione Pubblica.

«E' il momento di cambiare passo - ha detto Buono - e di adeguare le organizzazioni sindacali alle mutate esigenze dei tempi». Il neo segretario provinciale della Cisl ha intenzione di attuare una rivoluzione morbida all'interno del sindacato che, all'interno dei saloni del Grand Hotel, ha celebrato il nono Congresso che ha visto il commiato dall'incarico di **Giovanni Giudice**. Tutto deciso, tutto già stabilito, per un passaggio di consegne, avvenuto sotto gli occhi della segretaria regionale del Cisl **Lina Lucci** che ha parlato di una organizzazione sindacale, la Cisl, nella quale «amicizia, trasparenza e partecipazione alle decisioni devono essere le armi vincenti. Noi siamo un'organizzazione diversa, ringraziamo di cuore chi fino a ieri mattina ha lavorato in Segreteria ma adesso è il momento di cambiare velocità». E proprio ai tempi delle vertenze sindacali la Lucci ha dedicato un ampio spazio. «Oggi - ha detto la Lucci - le vertenze di lavoro vengono gestite e non risolte, non possiamo piu' continuare in questo modo, dobbiamo assumerci le nostre responsabilità decidendo e giocando contro il tempo». Da Salerno è partito un messaggio forte: la Cisl è pronta alla sfida dei tempi, decisa ad affrontare con una rinnovata classe dirigente un mondo del lavoro, nel quale i formalismi di un tempo devono lasciare spazio a decisioni assunte in tempi ragionevoli.

Mario Cirillo

L'ATENEO RICORDA, TRA GLI ALTRI, SIMONETTA LAMBERTI E GIANCARLO SIANI

Vittime di mafia, l'UniSa scopre altre sei targhe

Sei nuove targhe, dedicate ad altrettante vittime di mafia, saranno collocate domani nel "Giardino della Legalità-Falcone e Borsellino", inaugurato lo scorso anno nell'Ateneo di Salerno. «Un luogo fisico - ha detto il rettore Raimondo Pasquino- per ricordare una lezione civile importante, per ribadire il nostro impegno a tenere alto il valore della legalità, sia come istituzioni sia come cittadini. Per ricordare gli uomini e le donne che hanno sacrificato la propria vita in nome della giustizia e della nostra sicurezza». Intitolare gli spazi pubblici al ricordo e al senso di queste morti è anche un modo attraverso il quale condividere attivamente i valori civici e per rendere costante e tangibile l'impegno in queste direzioni. Le sei targhe saranno dedicate a Pasquale Campanello, Simonetta Lamberti,Giancarlo Siani, Mimmo Beneventano, Federico Del Prete, Pasquale Romano.

Alla cerimonia, che inizierà alle 10.30, prenderanno parte i parenti delle vittime, una delegazione di "Libera Salerno" e dell'associazione "Riferimenti-Gerbera Gialla". Un giardino fortemente voluto dal Senato e dal Consiglio di Amministrazione perché nessuno spazio deve essere lasciato all'indifferenza e all'oblio. «E' bene - spiega il rettore Pasquino - che in ogni posto, anche lontano dai luoghi quotidiani della mafia, siano lasciate tracce di memoria. Per tutti ma soprattutto come avvertimento e insegnamento per le nuove generazioni. Con l'idea del Giardino intendiamo ancora una volta stimolare la comunità e tutta la società civile a unirsi per combattere la mafia e difendere la legalità».

LA NOMINA

Asi, Cassandra nel comitato di presidenza *Ficei*

Il presidente del Consorzio Asi di Salerno, **Gianluigi Cassandra**, è stato eletto nel comitato di presidenza della Federazione italiana Consorzi ed Enti Industrializzazione. La nomina di Cassandra è arrivata a conclusione dell'ultima riunione della giunta esecutiva della Ficei: l'organizzazione riunisce e rappresenta a livello nazionale i Consorzi e gli Enti per la promozione e lo sviluppo industriale. «Questo incarico - commenta Cassandra - è segno dell'attenzione che c'è a livello nazionale per i risultati raggiunti dal Consorzio Asi di Salerno in questi ultimi anni, uno stimolo a proseguire con impegno sulla strada intrapresa al momento dell'insediamento alla guida dell'ente».

Il comitato di presidenza, composto da sette membri, rappresenta il centro propulsore dell'attività istituzionale della Ficei.

«L'elezione dell'avvocato Cassandra quale componente della giunta esecutiva – dichiara **Andrea Ferroni**, presidente di Ficei - è niente altro che il riconoscimento di un impegno dimostrato anche a livello nazionale. Un impegno che si è concretizzato con una assidua presenza ai lavori della Ficei, presenza caratterizzata sempre da un notevole contributo di idee e proposte».

Gianluigi Cassandra

«Il Consorzio Asi di Salerno – aggiunge **Michele Giannattasio**, direttore generale della Ficei - da decenni è associato alla Ficei ed è certamente uno degli organismi che si è distinto per il contributo dato allo sviluppo economico del territorio campano. Sotto la presidenza dell'avvocato Cassandra il Consorzio Asi di Salerno sta compiendo un ulteriore salto di qualità e la Ficei è pronta e lieta di affiancarlo per il raggiungimento di questo obiettivo».

TACCUINO

COMPLEANNO MURARO

Ha festeggiato ieri sera il suo compleanno, presso il ristorante "Heaven "Litoranea Magazzeno Pontecagnano, la dolcissima Marika Muraro. Per la nostra Marika auguri speciali dai suoi genitori il papà Mirko Muraro, la mamma Luisa Ottati, notissimi insegnanti di ballo, dai nonni paterni Giorgio Muraro, Bruna Celano, dai nonni materni Ciccio Ottati, Rosaria Bracciante, mitici insegnanti di ballo e da tutti gli allievi della scuola di danza la New Age di Salerno con questo pensiero: "Tu che oggi sei al tuo primo anno di vita, che la luce del Signore ti illumini e ti protegga sempre". Inoltre per la nostra futura insegnante di ballo auguri da tutta la Redazione del Roma-Cronaca e dal nostro direttore Tommaso D'Angelo.